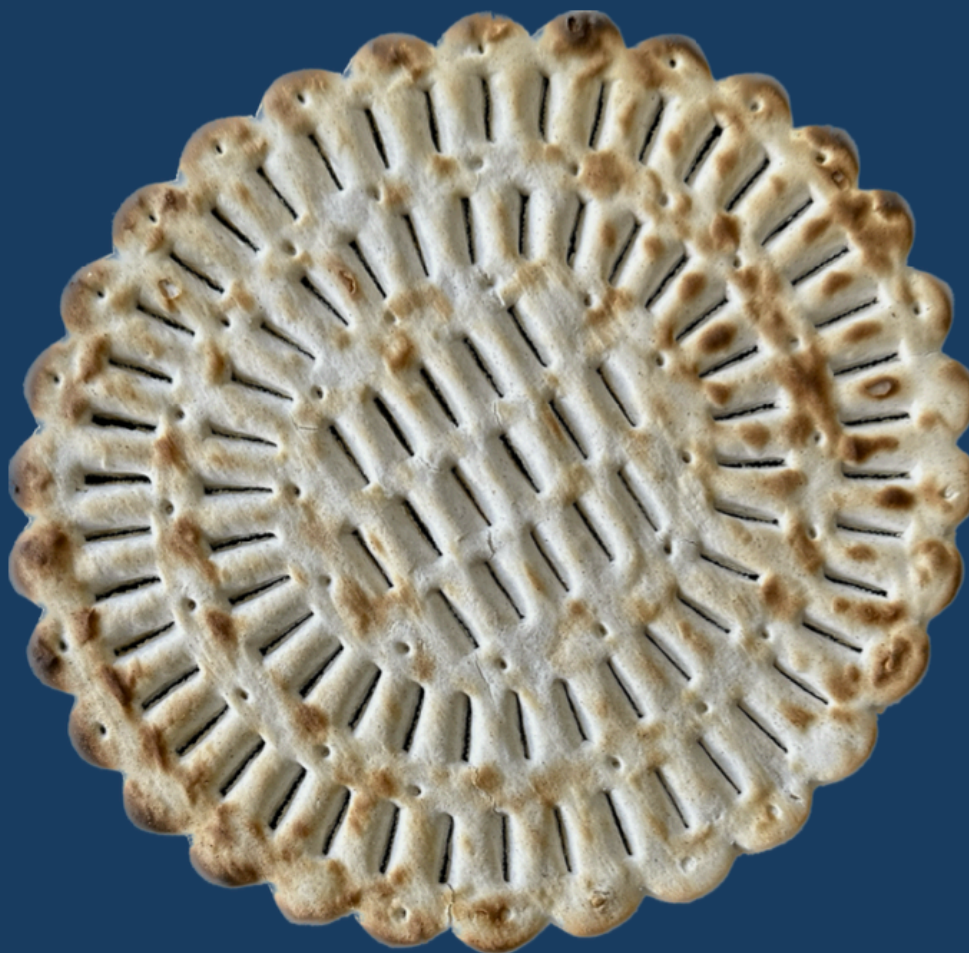


L'Haggadà di Pesah

ed i suoi canti

traduzione e redazione di David Pacifici



torah.it

QR coded book

Questo file è solo un campione di alcune pagine della Haggadà

**ACQUISTA SU
AMAZON**

5 €

Cerca su [Amazon.it](https://www.amazon.it)

La haggadà di Pesach e i suoi canti

La Haggadà di Pesach è certamente il libro più stampato nel mondo ebraico ed ogni anno si aggiungono altre edizioni...

Anche Torah.it propone oggi una nuova edizione della sua tradizionale Haggadà di Pesach ma molto diversa (naturalmente non nel testo immutabile da secoli!) dalle precedenti edizioni: è infatti accompagnata, pagina per pagina, da QR codes che consentono l'apprendimento del canto di tutti brani (secondo il rito romano)!

I canti, ormai postati da anni nel sito www.torah.it e su YouTube, derivano dalla magnifica "cassetta" distribuita dalla Comunità Ebraica di Roma negli anni '70, realizzata da Emanuele Pacifici z"l e dai Rabbini cantori Vittorio Chaim Della Rocca z"l e Alberto Funaro shlita che hanno acquisito lo straordinario merito di aver coinvolto generazioni di giovani (e non!) alle cerimonie della vigilia di Pesach, trasformando il Seder, fino ad allora tradizione elitaria, in un evento popolare di consapevole partecipazione.

*L'Haggadà di Pesah
ed i suoi canti*

*si fotografa il QR code
e si ascolta il canto di ogni brano*

*@ 2023 David Pacifici, www.torah.it
ISBN: 9798857270882*

*Il canto e le voci
sono stati tratti prevalentemente dalla cassetta:
Il Seder di Pesach
secondo il rito della Comunità Ebraica di Roma
realizzata nel 1985*

da Emanuele Pacifici z"l

Cantori e narratori:

Rav Vittorio Haiim Della Rocca z"l

e

Rav Alberto Funaro shlita

*La loro straordinaria intuizione nell'uso
di un mezzo moderno e diffuso tra i giovani
ha trasformato a Roma la cerimonia del Seder
da evento elitario nel vero Seder celebrato
famiglia per famiglia.
Hashem gliene renderà merito.*

*I brani del 'Nishmat col hai'
sono cantati da Marco Sed;
i canti finali da
Rav Fernando Belgrado z"l
e
Fernando Procaccia z"l*

Questo è il pane dell'afflizione che i nostri padri mangiarono in terra d'Egitto: chiunque abbia fame venga e mangi; chiunque abbia bisogno venga e celebri Pesah. Quest'anno siamo qui, l'anno prossimo saremo in terra d'Israele; quest'anno siamo qui schiavi, l'anno prossimo saremo in terra di Israele, uomini liberi.

Si riempie (reciprocamente) il secondo calice di vino.

Il piatto del seder viene tolto dalla tavola per stuzzicare la curiosità dei bambini più piccoli che chiedono:

מַה נִּשְׁתַּנָּה הַלַּיְלָה הַזֶּה מִכָּל-
הַלַּיְלוֹת.



Cosa differenzia questa sera da tutte le altre sere?

שֶׁבְּכָל הַלַּיְלוֹת אֵין אָנוּ מְטַבְּלִין
אֶפְּיֵלוּ פַּעַם אַחַת, וְהַלַּיְלָה הַזֶּה
נִשְׁתַּי פַּעַמַּיִם:

Perché tutte le altre sere non intingiamo (le verdure) neppure una volta e stasera invece due volte?

שֶׁבְּכָל הַלַּיְלוֹת אָנוּ אוֹכְלִין חֶמֶץ
אוֹ מִצָּה, וְהַלַּיְלָה הַזֶּה כֹּל מִצָּה:

Perché tutte le altre sere mangiamo pane lievitato e non lievitato e stasera solo mazzà?

שֶׁבְּכָל הַלַּיְלוֹת אָנוּ אוֹכְלִין שְׂאֵר
יִרְקוֹת, וְהַלַּיְלָה הַזֶּה מְרוֹר:

Perché tutte le altre sere mangiamo ogni tipo di verdura e stasera erbe amare?

שֶׁבְּכָל הַלַּיְלוֹת אָנוּ אוֹכְלִין בֵּין
יוֹשְׁבֵי בֵּין וּבֵין מְסַבֵּין, וְהַלַּיְלָה הַזֶּה
כֹּלנוּ מְסַבֵּין:

Perché tutte le altre sere mangiamo composti o appoggiati sul gomito e stasera solo appoggiati sul gomito?

Il piatto del seder è riportato sul tavolo, completo di uovo e zampetto.



עֲבָדִים הָיינוּ לְפָרֶעָה בְּמִצְרַיִם, וַיּוֹצִיאֵנוּ יי
אֱלֹהֵינוּ מִשָּׁם בְּיַד חֲזָקָה וּבְזֵרוּעַ נְמוּיָה, וְאֵלֹו לֹא
הוֹצִיא הַקְּדוֹשׁ בְּרוּךְ הוּא אֶת אֲבוֹתֵינוּ מִמִּצְרַיִם,
עַדִּין אָנוּ וּבְנֵינוּ וּבְנֵי בְנֵינוּ מְשַׁעֲבָדִים הָיינוּ
לְפָרֶעָה בְּמִצְרַיִם: וְאֶפִּילוּ כִּלְנוּ חֲכָמִים, כִּלְנוּ
נְבוֹנִים, כִּלְנוּ יוֹדְעִים אֶת הַתּוֹרָה מְצוּהָ עָלֵינוּ
לְסַפֵּר בִּיצִיאַת מִצְרַיִם, וְכָל הַמְרָבָה לְסַפֵּר
בִּיצִיאַת מִצְרַיִם הֵרִי זֶה מְשַׁבַּח:

Un tempo fummo schiavi del Faraone in Egitto e di là ci fece uscire l'Eterno, nostro Dio, con mano forte e braccio disteso. E se il Santo, benedetto Egli sia, non avesse fatto uscire i nostri padri dall'Egitto, ancora oggi noi, i nostri figli ed i figli dei nostri figli, saremmo sottomessi al Faraone in Egitto. Per questo, anche se fossimo tutti saggi, tutti intelligenti, tutti istruiti nella Torà, sarebbe comunque nostro dovere narrare dell'uscita dall'Egitto; e chi più si dilunga nel raccontare l'uscita dall'Egitto fa cosa lodevole.



מַעֲשֵׂה בְּרַבִּי אֱלִיעֶזֶר וְרַבִּי יְהוֹשֻׁעַ וְרַבִּי אֶלְעָזָר
בֶּן עֲזַרְיָה וְרַבִּי עֲקִיבָא וְרַבִּי טַרְפוֹן שֶׁהָיוּ מְסֻבִּין
בְּבֵנֵי בְּרַק, וְהָיוּ מְסַפְּרִים בִּיצִיאַת מִצְרַיִם כָּל
אוֹתוֹ הַלַּיְלָה עַד שֶׁבָּאוּ תַלְמִידֵיהֶם וְאָמְרוּ לָהֶם
רְבוֹתֵינוּ הִגִּיעַ זְמַן קְרִיאַת שְׁמַע שֶׁל שַׁחֲרִית:

Successe a rabbì Eliezer, rabbì Jeoshua, rabbì Elazar ben Azaria, rabbì Akivà e rabbì Tarfon, che si erano riuniti per il Seder a Benè-Berak, di continuare a parlare dell'uscita dall'Egitto per tutta la notte; finché vennero i loro discepoli e gli dissero: "Maestri! è giunta l'ora dello Shemà del mattino!"



אָמַר לָהֶם רַבִּי אֶלְעָזָר בֶּן עֲזַרְיָה, הֵרִי אֲנִי כְּכֹן
שִׁבְעִים שָׁנָה, וְלֹא זָכִיתִי שֶׁתֵּאמַר יְצִיאַת מִצְרַיִם
בְּלֵילוֹת עַד שֶׁדָּרְשָׁה בֶּן זוֹמָא שֶׁנֵּאמַר לְמַעַן
תִּזְכַּר אֶת יוֹם צֵאתְךָ מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם כָּל יְמֵי חַיֶּיךָ,

וַיִּשְׁמַע יי אֶת־קִלְנוֹ, כְּמָה שֶׁנֶּאֱמַר, וַיִּשְׁמַע
אֱלֹהִים אֶת־נַאֲקָתָם וַיִּזְכֹּר אֱלֹהִים אֶת־בְּרִיתוֹ
אֶת־אַבְרָהָם אֶת־יִצְחָק וְאֶת־יַעֲקֹב:

Ed il Signore ascoltò le nostre voci come è detto nella Torà: e sentì il Signore il loro grido e si ricordò il Signore del Suo patto con Abramo, con Isacco e con Giacobbe.

וַיֵּרָא אֶת־עֲנִינֵנוּ, זֶה פְּרִישׁוֹת דְּרֶדֶךְ אֶרֶץ, כְּמָה
שֶׁנֶּאֱמַר, וַיֵּרָא אֱלֹהִים אֶת־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וַיַּדַּע
אֱלֹהִים:

E vide la nostra afflizione: si allude alla separazione dei coniugi (che evitavano di procreare figli destinati a sicura morte), come dice la Torà: Dio vide i figli di Israel e rivolse loro la Sua attenzione.

וְאֶת־עַמְלֵנוּ, אֵלּוּ הַבָּנִים, כְּמָה שֶׁנֶּאֱמַר, כָּל־הַבֵּן
הַיּוֹלֵד הַיְאֹרָה תִּשְׁלִיכֵהוּ וְכָל־הַבַּת תִּחְיוּן:

...ed il nostro dolore: a causa dei figli. La Torà dice: ogni maschio che nasce sarà gettato nel fiume, ma ogni femmina potrà vivere.

וְאֶת־לַחֲצֵנוּ, זֶה הַדְּחָק, כְּמָה שֶׁנֶּאֱמַר,
וְגַם־רָאִיתִי אֶת־הַלַּחֲץ אֲשֶׁר מְצָרִים לַחֲצִים
אֲתָם:

...e la nostra oppressione: si riferisce alle angherie come è detto nella Torà: ho visto le angherie con cui gli egiziani li opprimono.

וַיּוֹצִיאֵנוּ יי מִמִּצְרַיִם בְּיַד חֲזָקָה וּבְזֹרַע נְטוּיָה
וּבְמִרְאָה גְּדֹלָה וּבְאֹתוֹת וּבְמִפְתֵּי:

Ed il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio disteso, con grande terrore, con segni e con miracoli.

וַיּוֹצִיאֵנוּ יי מִמִּצְרַיִם, לֹא עַל יְדֵי מְלָאָךְ, וְלֹא עַל
יְדֵי שָׂרָף, וְלֹא עַל יְדֵי שְׁלִיחַ, אֲלֵא הַקְּדוֹשׁ בְּרוּךְ
הוּא בְּכַבּוּדוֹ וּבְעֶצְמוֹ, שֶׁנֶּאֱמַר, וְעַבְרַתִּי
בְּאֶרֶץ־מִצְרַיִם בְּלִילָה הַזֶּה, וְהַבֵּיתִי כָּל־כְּבוֹד:



פֶּסַח, מִצֵּה וּמְרוֹר

Sacrificio pasquale, pane azzimo ed erba amara.

La spiegazione delle mizvot e dei simboli di Pesah, che ora segue, è forse la parte più importante del seder.

Abbiamo appena letto l'esortazione di Ramban Gamliel ad approfondire il significato delle mizvot oltre, naturalmente, ad eseguirle.

Per questo, più di ogni altra parte dell'Haggadà, questa deve essere tradotta perché tutti la comprendano.

Occorre notare che l'Haggadà usa l'aggettivo "questo" quando si riferisce a mazzà e maror, ma non quando si riferisce al capretto. Lo zampetto che abbiamo davanti è infatti solo il ricordo del vero sacrificio che dopo la distruzione del Tempio non possiamo più eseguire.

Quindi, senza toccare lo zampetto, si dice:

פֶּסַח

שְׁהוּ אֲבוֹתֵינוּ אוֹכְלִים בְּזִמְנֵי שְׁבִית הַמִּקְדָּשׁ
קָיִם, עַל שׁוֹם מָה, עַל שׁוֹם שֶׁפֶּסַח הַקָּדוֹשׁ בְּרוּךְ
הוּא עַל בְּתֵי אֲבוֹתֵינוּ בְּמִצְרַיִם, שֶׁנֶּאֱמַר
וְאָמְרָתֶם זִכַּר-פֶּסַח הוּא לִּי אֲשֶׁר פֶּסַח עַל-בְּתֵי
בְנֵי-יִשְׂרָאֵל בְּמִצְרַיִם בְּנִגְפוֹ אֶת-מִצְרַיִם,
וְאֶת-בְּתֵינוּ הִצִּיל, וַיִּקְדֵּר הָעָם וַיִּשְׁתַּחֲוּוּ:

Il capretto sacrificato a Pesah, che i nostri padri mangiavano all'epoca in cui esisteva il Tempio di Jerushalaim, perché lo mangiavano?

Perché il Santo, benedetto Egli sia, passò oltre le case dei nostri padri in Egitto come è detto nella Torà: Direte: questo è il sacrificio di Pesah al Signore che passò oltre le case dei figli di Israel quando colpì gli egiziani salvando le nostre case. Ed il popolo si inchinò e si prostrò.

Si mostra, alzandola, la mazzà spezzata e si dice:

מִצֵּה

זוֹ שְׂאֵנוּ אוֹכְלִים, עַל שׁוֹם מָה, עַל שׁוֹם שֶׁלֹּא
הִסְפִּיק בְּצִקָּם שֶׁל אֲבוֹתֵינוּ לְהַחְמִיץ, עַד שֶׁנִּגְלָה



עֲלֵיהֶם מִלֶּךְ מַלְכֵי הַמְּלָכִים הַקְּדוֹשׁ בְּרוּךְ הוּא
וַיִּנְאַלֵם מִיָּד, שֶׁנֶּאֱמַר וַיֹּאפּוּ אֶת־הַבֶּצֶק אֲשֶׁר
הוֹצִיאוּ מִמִּצְרַיִם עֵגֶת מִצּוֹת כִּי לֹא חָמֵץ
כִּי־גִרְשׁוּ מִמִּצְרַיִם וְלֹא יִכְלוּ לְהִתְמַהֵמֶה
וְגַם־צָדָה לֹא־עָשׂוּ לָהֶם:

Questa mazzà che noi mangiamo, perché la mangiamo?

Perché la pasta dei nostri padri non ebbe tempo di lievitare quando si rivelò loro il Re dei re, il Santo, benedetto egli sia, e li liberò d'improvviso. Come dice la Torà: e cossero la pasta che avevano portato dall'Egitto facendone pane azzimo perché la pasta non era lievitata in quanto erano stati cacciati dall'Egitto e non avevano potuto attendersi, tanto che non si erano fatti provviste.

Si mostra, alzandolo, il maror, erba amara.

Usiamo la lattuga, le cui prime foglie, quelle che abitualmente mangiamo, sono dolci ma divengono poi sempre più amare. Così è la schiavitù, che all'inizio può anche essere rassicurante, con tutte le responsabilità nelle mani del "padrone", ma poi diviene sempre più insopportabile.

Si dice:

מָרֹר

זֶה שֶׁאֲנִי אוֹכְלִים, עַל שׁוּם מָה, עַל שׁוּם שֶׁמָּרְרוּ
הַמִּצְרַיִם אֶת חַיֵּי אֲבוֹתֵינוּ בְּמִצְרַיִם, שֶׁנֶּאֱמַר,
וַיִּמְרְרוּ אֶת־חַיֵּיהֶם בְּעִבְדָּה קָשָׁה, בְּחֶמֶר
וּבִלְבָנִים וּבְכָל־עֲבָדָה בְּשָׂדֵה אֶת כָּל־עֲבָדְתָם
אֲשֶׁר־עָבְדוּ בָּהֶם בְּפָרֶךְ:

Questa erba amara che noi mangiamo, perché la mangiamo?

Perché gli egiziani resero amara la vita dei nostri padri in Egitto come è detto nella Torà: resero amara la loro vita con duro lavoro di calce e mattoni, e lavori nei campi; a tutti i lavori furono costretti con oppressione.

בְּכָל־דּוֹר וְדוֹר חַיֵּב אָדָם לְהִרְאוֹת אֶת עַצְמוֹ
כְּאִלוֹ הוּא יֵצֵא מִמִּצְרַיִם, שֶׁנֶּאֱמַר, וְהִגְדַתְ לְבִנְךָ
כִּי־יִוֹם הַהוּא לֵאמֹר, בְּעִבּוֹר זֶה עָשָׂה יי לִי בְּצֵאתִי



הלל

Hallel.

Nel riprendere l'Hallel, con il calice del profeta Elia ancora sulla tavola a segnare la nostra convinzione che il Signore lo manderà ad annunciarci la seconda redenzione e ci libererà anche da questo lunghissimo esilio, si apre la porta di casa.

La porta aperta ci ricorda che la Torà dice: "questa è la notte in cui [il Signore] veglia [su di voi]": non corriamo alcun pericolo! (Esodo XII, 42)

שִׁפְךָ חֲמַתְךָ אֶל־הַגּוֹיִם אֲשֶׁר לֹא־יִדְעוּךָ
וְעַל־מַמְלְכוֹת אֲשֶׁר בְּשִׁמְךָ לֹא קָרְאוּ: כִּי אַבְל
אֶת־יַעֲקֹב וְאֶת־נְוֵהוּ הַשְּׂמוּ:



Versa la tua collera contro le genti pagane che non ti riconoscono, sui regni che non invocano il tuo nome, perché hanno consumato Giacobbe ed hanno devastato la sua sede.

Si chiude la porta e si versa il quarto calice di vino.

לֹא לָנוּ יְהוָה לֹא לָנוּ כִּי־לְשִׁמְךָ תֵּן כְּבוֹד
עַל־חַסְדְּךָ עַל־אַמְתְּךָ: לָמָּה יֹאמְרוּ הַגּוֹיִם
אֵי־הֵנָּה אֱלֹהֵיהֶם: וְאֵלֵהֵינוּ בַשְּׁמַיִם כֹּל אֲשֶׁר
חָפֵץ עָשָׂה: עֲצִבֵיהֶם כֶּסֶף וְזָהָב מַעֲשֵׂה יָדֵי
אָדָם: פֶּה לָהֶם וְלֹא יִדְבְּרוּ עֵינַיִם לָהֶם וְלֹא
יִרְאוּ: אָזְנוֹיִם לָהֶם וְלֹא יִשְׁמְעוּ אֵף לָהֶם וְלֹא
יִרְחוּן: יָדֵיהֶם וְלֹא יִמְיִשּׁוּן רַגְלֵיהֶם וְלֹא יִהְלְכוּ
לֹא־יִהְיוּ בְּגֵרוֹנִים: כַּמֹּהֶם יִהְיוּ עֹשֵׂיהֶם כֹּל
אֲשֶׁר־בָּטַח בָּהֶם: יִשְׂרָאֵל בָּטַח בִּיהוָה עֲזָרָם
וּמִגֹּנִים הוּא: בֵּית אֱהֲרֹן בָּטְחוּ בִיהוָה עֲזָרָם
וּמִגֹּנִים הוּא: יִרְאִי יְהוָה בָּטְחוּ בִיהוָה עֲזָרָם
וּמִגֹּנִים הוּא:



Non a noi, o Eterno, non a noi, ma al Tuo Nome dà la gloria, per la Tua bontà e la Tua fedeltà. Perché mai le genti dovrebbero dire: dove è dunque il loro Dio? Il nostro Dio è in cielo e fa tutto ciò che Gli aggrada. Loro hanno idoli d'argento e d'oro, costruiti dalle mani dell'uomo: hanno bocca ma non parlano, occhi ma non

יִאמְרוּ-נָא בֵּית-אֱהֲרֹן כִּי לְעוֹלָם חֶסֶדּוֹ:

יִאמְרוּ-נָא יִרְאֵי יְהוָה כִּי לְעוֹלָם חֶסֶדּוֹ:

Lodate il Signore perché è buono, perché la Sua magnanimità è eterna!

Lo dica Israel che la Sua magnanimità è eterna!

Lo dica la casa di Aron che la Sua magnanimità è eterna!

Lo dicano i tementi del Signore che la Sua magnanimità è eterna!



מִן-הַמִּצַּר קָרָאתִי יְהוָה עֲנֵנִי בְּמִרְחַב יְהוָה: יי לִי לֹא
אִירָא מִה־יַּעֲשֶׂה לִּי אָדָם: יי לִי בְּעֲזָרִי וְאֲנִי
אִרְאֶה בְּשִׁנְאֵי: טוֹב לְחַסוֹת בֵּינִי מִבְּטַח בְּאָדָם:
טוֹב לְחַסוֹת בֵּינִי מִבְּטַח בְּגִדִיבִים: כָּל-גּוֹיִם
סָבְבוּנִי בְּשֵׁם יי כִּי אֲמִילָם: סָבְבוּנִי גַם-סָבְבוּנִי
בְּשֵׁם יי כִּי אֲמִילָם: סָבְבוּנִי כְּדֹבְרִים דַּעְכוּ כְּאִשׁ
קוֹצִים בְּשֵׁם יי כִּי אֲמִילָם: דָּחָה דְחִיתָנִי לְנֶפֶל וַיִּי
עֲזָרְנִי: עֲזֵי וּזְמַרְתָּ יְהוָה וַיְהִי-לִי לִישׁוּעָה: קוֹל רִנָּה
וַישׁוּעָה בְּאֶהְלִי צְדִיקִים יָמִין יי עֲשֶׂה חֵיל: יָמִין יי
רוֹמְמָה יָמִין יי עֲשֶׂה חֵיל: לֹא-אָמוֹת כִּי אַחִיָּה
וְאִסְפַּר מַעֲשֵׂי יְהוָה: יִסַּר יִסְרְנִי יְהוָה וְלִמּוֹת לֹא
נִתְנַנְנִי: פִּתְחוּ-לִי שַׁעְרֵי-צְדָק אֲכַלְכֶם אֹדָה יְהוָה:
זֶה-הַשַּׁעַר לִי צְדִיקִים יָבֹאוּ בוֹ:

Nelle ristrettezze ho invocato Dio, Lui mi ha risposto con larghezza. Il Signore è con me, non temo nulla, cosa può mai farmi l'uomo? Il Signore è con me tra chi mi aiuta, vedrò la fine di chi mi odia. È meglio confidare nel Signore che aver fiducia nell'uomo, meglio confidare nel Signore che aver fiducia nei potenti. Tutte le nazioni mi avevano circondato ma nel nome del Signore le ho sconfitte. Mi avevano circondato, sì circondato, ma nel nome del Signore le ho sconfitte. Mi avevano circondato come uno sciame di api, si sono spente come un fuoco di rovi, nel nome del Signore le ho sconfitte. Mi hai spinto per farmi cadere ma il Signore mi ha sostenuto. Il Signore è la mia forza e l'oggetto del mio canto, Lui è stato la mia salvezza. Voci di gioia e di salvezza si odono nelle dimore dei giusti: è la destra del Signore che fa prodezze. È la destra del Signore levata in alto, è la destra del Signore che fa prodezze. Non morirò ma vivrò per narrare le opere del Signore. Sono stato punito da Dio ma Egli non ha voluto darmi la morte. Apritemi i portoni della giustizia, li passerò per lodare il Signore.



הודו לַיְי כִּי־טוֹב	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
הודו לַאלֹהֵי הָאֱלֹהִים	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
הודו לְאֲדֹנֵי הָאֲדֹנִים	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
לַעֲשֵׂה נִפְלְאוֹת גְּדֹלוֹת לְבָדוֹ	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
לַעֲשֵׂה הַשְּׁמַיִם בְּתִבּוּנָה	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
לְרוֹקַע הָאָרֶץ עַל־הַמַּיִם	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
לַעֲשֵׂה אוֹרִים גְּדֹלִים	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
אֶת־הַשְּׁמַשׁ לְמַמְשָׁלֶת בַּיּוֹם	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
אֶת־הַיָּרֵחַ וְכוֹכָבִים לְמַמְשָׁלוֹת בַּלַּיְלָה	
לְמַכָּה מִצְרַיִם בְּבִכּוּרֵיהֶם	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
וַיּוֹצֵא יִשְׂרָאֵל מֵתוֹכָם	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
בְּיַד חֲזָקָה וּבְזִרְעוֹ נְטוּיָה	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
לְגִזּוֹר יַם־סוּף לְגִזְרִים	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
וְהַעֲבִיר יִשְׂרָאֵל בְּתוֹכוֹ	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
וַנַּעַר פָּרְעֹה וַחִילוֹ בַּיַּם־סוּף	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
לְמוֹלִיד עַמּוֹ בַּמַּדְבָּר	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
לְמַכָּה מְלָכִים גְּדֹלִים	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
וַיַּהַרְג מְלָכִים אֲדִירִים	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
לְסִיחּוֹן מֶלֶךְ הָאֱמֹרִי	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
וּלְעוֹג מֶלֶךְ הַבְּשָׁן	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
וַנִּתֵּן אֶרֶץ לְנַחֲלָה	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
נַחֲלָה לְיִשְׂרָאֵל עַבְדּוֹ	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
שֶׁבִשְׁפָלְנוּ זָכַר־לָנוּ	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
וַיַּפְרִקֵנוּ מִצָּרֵינוּ	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
נָתַן לָחֵם לְכָל־בָּשָׂר	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:
הודו לַאֵל הַשְּׁמַיִם	כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ:

Lodate il Signore poiché è buono, poiché eterna è la
Sua misericordia;

פיוטים לאחר ההגדה

Canti che seguono la lettura
dell'Haggadà

Per la prima sera:

ובכן ויהי בחצי הלילה:

אז רוב נסים הפלאות
בראש אשמורות זה
גר צדק נצחתו פנחלק לו
ויהי בחצי הלילה:

דנת מלך גרר בחלום
הפחדת ארמי באמש
וישר ישראל לאל ויוכל לו
ויהי בחצי הלילה:

זרע בכורי פתרום מחצת בחצי
חילם לא מצאו בקומם
מסת ניגד חרושת סלית בכוכבי
ויהי בחצי הלילה:

יען מחרף לנופף אווי הובשת פגרו
פרע בל ומצבו באישון
לאיש חמודות נגלה רז חזות
ויהי בחצי הלילה:

משתפר בכלי קדש נהרג בו
נושע מבור אריות פותר בעתותי
שנאה נטר אנגי וכתב ספרים
ויהי בחצי הלילה:

עוררת נצחך עליו בנגד שנת
פורה תדרוך לשומר מה
צרח בשומר ושח אתא בקר וגם
ויהי בחצי הלילה:

קרב יום אשר הוא לא יום ולא
רם הודה כי לך היום אף לך
שומרים הפקד לעירך כל היום וכל





בְּקָרוֹב- בְּמַהֲרָה- בְּמַהֲרָה- בְּיָמֵינוּ בְּקָרוֹב- אֵל בְּנֵה- אֵל בְּנֵה-
בְּנֵה בֵיתְךָ בְּקָרוֹב:

קְדוֹשׁ הוּא- רַחוּם הוּא- שְׂדֵי הוּא- תְּקוּף הוּא- יִבְנֶה בֵיתוֹ
בְּקָרוֹב- בְּמַהֲרָה- בְּמַהֲרָה- בְּיָמֵינוּ בְּקָרוֹב- אֵל בְּנֵה- אֵל בְּנֵה-
בְּנֵה בֵיתְךָ בְּקָרוֹב:

אֶחָד מִי יוֹדֵעַ

אֶחָד מִי יוֹדֵעַ

אֶחָד אֲנִי יוֹדֵעַ- אֶחָד אֱלֹהֵינוּ שְׁבַע שְׁמַיִם וּבְאֲרָץ:

שְׁנַיִם מִי יוֹדֵעַ

שְׁנַיִם אֲנִי יוֹדֵעַ- שְׁנֵי לַחֹת הַבְּרִית- אֶחָד אֱלֹהֵינוּ שְׁבַע שְׁמַיִם
וּבְאֲרָץ:

שְׁלֹשָׁה מִי יוֹדֵעַ

שְׁלֹשָׁה אֲנִי יוֹדֵעַ- שְׁלֹשָׁה אָבוֹת- שְׁנֵי לַחֹת הַבְּרִית- אֶחָד
אֱלֹהֵינוּ שְׁבַע שְׁמַיִם וּבְאֲרָץ:

אַרְבַּע מִי יוֹדֵעַ

אַרְבַּע אֲנִי יוֹדֵעַ- אַרְבַּע אֱמָהוֹת- שְׁלֹשָׁה אָבוֹת- שְׁנֵי לַחֹת
הַבְּרִית- אֶחָד אֱלֹהֵינוּ שְׁבַע שְׁמַיִם וּבְאֲרָץ:

חֲמִשָּׁה מִי יוֹדֵעַ

חֲמִשָּׁה אֲנִי יוֹדֵעַ- חֲמִשָּׁה חוֹמְשֵׁי תוֹרָה- אַרְבַּע אֱמָהוֹת- שְׁלֹשָׁה
אָבוֹת- שְׁנֵי לַחֹת הַבְּרִית- אֶחָד אֱלֹהֵינוּ שְׁבַע שְׁמַיִם וּבְאֲרָץ:

שִׁשָּׁה מִי יוֹדֵעַ

שִׁשָּׁה אֲנִי יוֹדֵעַ- שִׁשָּׁה סְדְרֵי מִשְׁנֵה- חֲמִשָּׁה חוֹמְשֵׁי תוֹרָה-
אַרְבַּע אֱמָהוֹת- שְׁלֹשָׁה אָבוֹת- שְׁנֵי לַחֹת הַבְּרִית- אֶחָד אֱלֹהֵינוּ
שְׁבַע שְׁמַיִם וּבְאֲרָץ:

שִׁבְעָה מִי יוֹדֵעַ

שִׁבְעָה אֲנִי יוֹדֵעַ- שִׁבְעָה יָמֵי שַׁבָּת- שִׁשָּׁה סְדְרֵי מִשְׁנֵה-
חֲמִשָּׁה חוֹמְשֵׁי תוֹרָה- אַרְבַּע אֱמָהוֹת- שְׁלֹשָׁה אָבוֹת- שְׁנֵי
לַחֹת הַבְּרִית- אֶחָד אֱלֹהֵינוּ שְׁבַע שְׁמַיִם וּבְאֲרָץ:

שְׁמוֹנֶה מִי יוֹדֵעַ

שְׁמוֹנֶה אֲנִי יוֹדֵעַ- שְׁמוֹנֶה יָמֵי מִלְחָה- שִׁבְעָה יָמֵי שַׁבָּת- שִׁשָּׁה
סְדְרֵי מִשְׁנֵה- חֲמִשָּׁה חוֹמְשֵׁי תוֹרָה- אַרְבַּע אֱמָהוֹת- שְׁלֹשָׁה
אָבוֹת- שְׁנֵי לַחֹת הַבְּרִית- אֶחָד אֱלֹהֵינוּ שְׁבַע שְׁמַיִם וּבְאֲרָץ:

תְּשַׁע מִי יוֹדֵעַ

תְּשַׁע אֲנִי יוֹדֵעַ- תְּשַׁע יָרְחֵי לֵידָה- שְׁמוֹנֶה יָמֵי מִלְחָה- שִׁבְעָה
יָמֵי שַׁבָּת- שִׁשָּׁה סְדְרֵי מִשְׁנֵה- חֲמִשָּׁה חוֹמְשֵׁי תוֹרָה- אַרְבַּע
אֱמָהוֹת- שְׁלֹשָׁה אָבוֹת- שְׁנֵי לַחֹת הַבְּרִית- אֶחָד אֱלֹהֵינוּ



Un capretto,

un capretto che comprò mio padre per due scudè. Allu caprè! Allu caprè!

E venne una gatta che si mangiò il capretto che comprò mio padre per due scudè. Allu caprè! Allu caprè!

E venne un cane che morsicò la gatta che si mangiò il capretto che comprò mio padre per due scudè. Allu caprè! Allu caprè!

E venne un bastone che bastonò il cane che morsicò la gatta che si mangiò il capretto che comprò mio padre per due scudè. Allu caprè! Allu caprè!

E venne il fuoco che abbruciò il bastone che bastonò il cane che morsicò la gatta che si mangiò il capretto che comprò mio padre per due scudè. Allu caprè! Allu caprè!

E venne l'acqua che spense il fuoco che abbruciò il bastone che bastonò il cane che morsicò la gatta che si mangiò il capretto che comprò mio padre per due scudè. Allu caprè! Allu caprè!

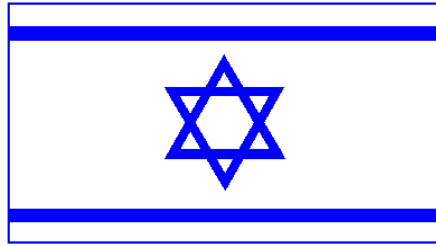
E venne il bove che si bevve l'acqua che spense il fuoco che abbruciò il bastone che bastonò il cane che morsicò la gatta che si mangiò il capretto che comprò mio padre per due scudè. Allu caprè! Allu caprè!

E venne lo shohet che shahtò il bove che si bevve l'acqua che spense il fuoco che abbruciò il bastone che bastonò il cane che morsicò la gatta che si mangiò il capretto che comprò mio padre per due scudè. Allu caprè! Allu caprè!

E venne il Malah hamavet che shahtò il shohet che shahtò il bove che si bevve l'acqua che spense il fuoco che abbruciò il bastone che bastonò il cane che morsicò la gatta che si mangiò il capretto che comprò mio padre per due scudè. Allu caprè! Allu caprè!

E venne **Kadosh Baruhù** che shahtò il Malah hamavet che shahtò il shohet che shahtò il bove che si bevve l'acqua che spense il fuoco che abbruciò il bastone che bastonò il cane che morsicò la gatta che si mangiò il capretto che comprò mio padre per due scudè.

Allu caprè! Allu caprè!



הַתְּקוּוּהָ

כָּל עוֹד בְּלֵבב פְּנִימָה,
נִפְּשׁ יְהוּדֵי הוֹמָיָה.
וּלְפָאֲתֵי מְזֻרַח קְדִימָה
עֵין לְצִיּוֹן צוֹפִיָּה.
עוֹד לֹא אֶבְרָה תְּקוּוֹתֵנוּ,
הַתְּקוּוּהָ בֵּת שָׁנוֹת אֶלְפִיִּים,
לְהִיּוֹת עִם חֲפָשִׁי בְּאַרְצֵנוּ,
אֶרֶץ צִיּוֹן וִירוּשָׁלַיִם.



Ha Tikvà

Fintanto che dentro i nostri cuori
anellerà un'anima ebraica,
e lontano, verso oriente,
verso Sion si volgerà lo sguardo,
non andrà persa la nostra speranza,
la speranza bimillenaria
**di essere un popolo libero nella nostra terra,
la terra di Sion e di Jerushalaim.**